

Ingresso nella preghiera

seduti

È un tempo di crisi. Tutto quello che per secoli aveva fornito appoggi e orientamenti è venuto meno, a causa della Rivoluzione Francese. **Giovanna Antida** si trova fra i monti della Svizzera. Ha dovuto rinunciare definitivamente alla sua chiamata alla vita religiosa a servizio dei poveri. **Ha deciso** che trascorrerà i suoi giorni, “**fuori dai confini della Francia, povera e in penitenza**”. In Franca Contea, intanto, la gente implora pacificazione e riconciliazione; i fedeli vogliono riprendere liberamente le loro consuetudini di vita parrocchiale; i bambini e le bambine chiedono di ritornare al più presto a scuola per imparare a leggere, scrivere, conoscere le preghiere e la Storia Sacra; ospedali e carceri reclamano il rientro delle Ospedaliere, che ricordano quali autentiche “consolatrici dei corpi e delle anime”.

I Vicari generali di Besançon, anche loro in esilio in Svizzera, **fanno chiamare Giovanna Antida** a Le Landeron **per un colloquio missionario**: o ci fissiamo sul negativo, sul caos, e allora questa crisi continuerà a condizionare la nostra vita. Oppure, **diamo un’opportunità a Dio** proprio in questa situazione. Affinché fioriscano spazi di vita, di speranza, di futuro. Da questa visita di Dio, Giovanna Antida viene rinnovata e trasformata. La donna che uscirà da quel colloquio non è più una povera pellegrina penitente. È la futura fondatrice di “una comunità per l’istruzione della gioventù e l’assistenza dei malati poveri”. **Nella crisi, Giovanna Antida ha riconosciuto il Sì di Dio**, un Sì potente ed efficace, che si fa spazio nella sua vita, la rigenera e le indica il cammino. Come fare tesoro delle visite di Dio!

*In piedi***O Dio, vieni a salvarmi...****INNO dei Vespri del giorno o altro canto***Seduti*

Ant. Risplenda, *Signore, su noi il tuo volto, nella tua luce conosceremo il bene*

Quando ti invoco, rispondimi, Dio, mia giustizia: +
dalle angosce mi hai liberato; *
pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Fino a quando, o uomini, sarete duri di cuore? *
Perché amate cose vane e cercate la menzogna?

Sappiate che il Signore fa prodigi per il suo fedele: *
il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Tremate e non peccate, *
sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.

Offrite sacrifici di giustizia *
e confidate nel Signore.

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene?».*
Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

Hai messo più gioia nel mio cuore *
di quando abbondano vino e frumento.

In pace mi corico e subito mi addormento: *
tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare. Gloria...

FAR TESORO DELLE VISITE DI DIO

La storia della salvezza è presentata sovente nella Bibbia come una successione di “visite” di Dio al suo popolo. Esse formano la trama essenziale della storia del popolo d’Israele e manifestano la fedeltà di Dio al suo Sì pronunciato sull’umanità nella creazione e confermato nell’Esodo. A partire dall’esilio in Babilonia, i profeti aprono il cuore all’annuncio di un Eccomi definitivo di Dio: la venuta di Gesù nella carne. Gesù è il Sì definitivo di Dio all’umanità di tutti i tempi.

Dal Libro dell’Esodo

«Mosè salì dunque sul monte. La nube coprì la cima del monte. La Gloria del Signore venne a dimorare sul monte Sinai e la nube lo coprì per sei giorni. Al settimo giorno, il Signore, dal mezzo della nube, chiamò Mosè. La nube appariva agli occhi di tutto il popolo come un fuoco divorante. La Gloria del Signore copriva la cima della montagna. Mosè entrò nella nube e salì sulla cima. Egli rimase là quaranta giorni e quaranta notti»

Dopo il passaggio del Mar Rosso, attraverso il deserto, il popolo di Israele raggiunge il Sinai. Per sei giorni, il monte è coperto dalla nuvola. Non succede nulla. La nuvola è segno della presenza di Dio, ma ancora inavvicinabile, ancora inaccessibile. Finalmente, il settimo giorno, Mosè sale sul monte ed “entra” nella nuvola. Sperimenta il Dio presente. E lo splendore di Dio si mostra all’intero popolo. Da quel momento, la

magnificenza di Dio, la Gloria di Dio, incendia Israele «come fuoco divorante» e attraverso Israele va a raggiungere e a toccare il mondo. In Gesù, corrisponde al Discorso della Montagna: «Siete la luce del mondo... Una città costruita sopra una montagna non può rimanere nascosta» (Mt 5, 14-16). Dio vuole essere presente nel suo popolo Israele e attraverso di esso nel mondo. Per questo, quindi, esiste anche la Chiesa: affinché Dio stabilisca la sua tenda in mezzo a noi e possa pronunciare nuovamente il suo Sì all'umanità, attraverso la Chiesa.

Abbiamo l'abitudine di dedicare qualche tempo all'esame di coscienza? Per dare uno sguardo alla nostra giornata, per riconoscere con gratitudine i Sì pronunciati da Dio nella nostra vita e per chiedere perdono per quelle volte che siamo stati di ostacolo alla irradiazione della Gloria di Dio. Non l'abbiamo custodita e trasmessa. E anche noi non abbiamo vissuto all'altezza della Gloria di Dio, che vorrebbe incendiare i nostri cuori.

Comincio da oggi - se già non ho questa bella e utile abitudine - a fare l'esame di coscienza e stabilisco un intervallo di tempo giornaliero, al quale cercherò di restare fedele. Per riconoscere, come Giovanna Antida, il Sì di Dio, un Sì potente ed efficace, che si fa spazio nella mia vita, la rigenera e mi indica il cammino.

Silenzio di interiorizzazione

In piedi

Ant. La Gloria di Dio nella fragilità della tua carne: beata te, o Maria!

Canto del Magnificat



Davanti alla statua o al quadro di Giovanna Antida viene collocato un bastone: le visite di Dio – ci ricorda sempre il monaco medioevale Aelredo – rappresentano un sostegno per sorreggere il cammino che il Sì di Dio ci chiama a intraprendere. Il colloquio missionario a Le Landeron non sarà mai dimenticato da Giovanna Antida. Le è stato di rinforzo per riconoscere il Sì di Dio alla casa di reclusione a Bellevaux, ai poveri di Napoli, ai malati dell'ospedale degli Incurabili...dove, attraverso le opere dell'amore, Dio vuole porre la sua tenda.

Canto a Giovanna Antida

Preghiamo insieme e diciamo: **Rinnovaci, Signore, nel tuo amore**

- Apri il nostro cuore, Signore, affinché comprendiamo il tuo Eccomi, il tuo Sì al mondo, che riecheggia nella creazione, nella sua straordinaria armonia di pace. Preghiamo
- Apri la nostra anima, Signore, affinché ascoltiamo il tuo Eccomi, il tuo Sì alla nostra esistenza, pieno di tenerezza, di misericordia e di provvidenza. Preghiamo
- Apri la nostra mente, Signore, affinché riconosciamo il tuo Eccomi contro la schiavitù dei vecchi e nuovi faraoni, contro la prepotenza e l'arroganza, il tuo Sì per i popoli che cercano pace, giustizia, libertà. Preghiamo
- Apri la nostra intelligenza, Signore, affinché confessiamo il tuo Eccomi, il tuo Sì al dialogo di vita e di amore che vuoi tessere con noi, tue creature. Preghiamo

Padre nostro

Padre, ci rivolgiamo a te con la stessa confidenza del tuo Figlio Gesù,
affinché tu faccia crescere in noi una fede forte e capace di testimonianza.

Padre, il dono del tuo Spirito è per noi garanzia di vita nuova,
guida i passi di tutti coloro che oggi sono impegnati nel lavoro, nell'insegnamento, nelle famiglie, nella società.

Padre, accompagna la Chiesa come testimone del tuo amore,
sappia mostrare il tuo volto provvidente e misericordioso a quanti attendono la buona notizia, fonte di speranza e di pace.

Per i meriti e le preghiere di santa Giovanna Antida, la tua benedizione di Padre, Figlio e Spirito Santo discenda su di noi e con noi rimanga sempre. **AMEN**

Canto finale